

6 novembre n. 62, e che il 21 dicembre ne fu ordinato il deposito in cancelleria.

La traduzione del *cozeto* esiste inserta al dispaccio n. 48, dato da Cattaro il 29 luglio in *Dispacci del Provo. Gen. in Dalmazia*, filza 183.

- 1754, Luglio 30. — V. n. 67.
- 1754, Luglio 31. — V. n. 73.
- 1754, Luglio 31. — V. n. 73, all. 4.
- 1754, Agosto 12. — V. n. 66, all. A.
- 1754, Agosto 13. — V. n. 69, all. 8.

66. (64) — 1754, Agosto 16. — c. 171 t.^o — Convenzione (in italiano) conclusa dai plenipotenziari cardinale Silvio Valenti e Pier Andrea Cappello ambasciatore veneto, per mettere fine a lunghe vertenze circa le acque del Tartaro. In essa si pattuisce: Sarà tolto ogni impedimento al corso delle acque nel fiume; all'uopo ne saranno eliminati per sempre tutti i molini ed altri manufatti, sarà demolita la cosiddetta rosta di Vallalta co' suoi argini. Un solo impedimento posto in avvenire al detto corso renderà nulla la presente. Il legato pontificio di Ferrara e il podestà veneto di Rovigo, provvederanno all'osservanza della presente e castigheranno i contravventori privati. Seguono altre disposizioni in argomento (v. n. 68).

Fatto in Roma. Sottoscritto dai due plenipotenziari.

ALLEGATO A: 1754, Agosto 12. — Breve del papa Benedetto XIV a Silvio Valenti cardinale, vescovo di Sabina. Gli conferisce pieni poteri per la conclusione della convenzione qui sopra, promettendo ratificarla.

Dato a Roma, presso S. M. Maggiore. — Sottoscritto dal cardinale Domenico Passionei.

ALLEGATO B: 1754, Luglio 13. — Il doge dichiara (in latino) di dar a Pietro Andrea Cappello, cav., ambasciatore ordinario presso la S. Sede, pieni poteri come sopra.

Data nel palazzo ducale di Venezia. — Sottoscritta da Santorio Santorio, segretario.

L'ORIGINALE, in *Deliberazioni Senato - Roma Expulsis*, filza 72.

Segue annotazione che la convenzione fu ratificata dal senato il 31 agosto 1754.

L'ORIGINALE, in *Deliberazioni Senato - Roma Expulsis*, filza 73.

1754, Agosto 17. — V. n. 69.

67. (66) — 1754, Settembre 4. — c. 175. — Federico Augusto III, re di Polonia, gran duca di Lituania, Russia, Prussia, Masovia, Samogizia, Kiev, Volhynia, Podolia, Podlachia, Livonia, Smolensko, Severia, Czernigov (Tcher-nigow), duca di Sassonia, Juliers, Cleves, Mons, Angre e Vestfalia, arcimaresciallo ed elettore del S. R. I., langravio di Turingia, marchese di Meissen,